



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto n° 10 del 13/01/2017

OGGETTO :

COMUNE DI ZOCCA. PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO PALESTRA DI MONTEOMBRARO. OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 L.R. 20/2000 E ART. 5 LR 19/2008. PARERE TECNICO AI SENSI DELL'ART.5 LR 19/1998. VERIFICA AMBIENTALE (VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ART. 12 D.LGS. 152/2006 ART. 5 LR 20/2000).

Il Comune di Zocca è dotato di P.R.G. approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 404 del 11/07/2000.

Il Responsabile del procedimento del Comune di Zocca in data 18/10/2016 con prot. 10690 ha inviato alla Provincia gli elaborati del P.P. privato denominato "PALESTRA DI MONTEOMBRARO, adottati ai sensi della L.R. 20/2000, che sono stati assunti agli atti provinciali con prot. 47510 del 20/10/2016.

Si richiamano le disposizioni normative in materia di Valutazione Ambientale Strategica e di riduzione del rischio sismico, nonché l'atto di organizzazione interna dell'Ente di cui alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 229 del 21 giugno 2011 avente per oggetto "*Valutazione Strumenti Urbanistici Comunali. Aggiornamento gestione procedimenti VAS e Verifica di Assoggettabilità di cui al Decreto Legislativo n. 152/2006 in coordinamento alla L.R. 20/2000 e loro successive modificazioni e integrazioni*".

Si richiamano altresì gli articoli 5 e 35 L.R. 20/2000 come modificati dalla L.R. 6/2009.

Si richiama l'istruttoria del Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica assunta agli atti con prot. n. 1301 del 13/01/2017, contenente il parere rispetto alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DISPONE

- 1) di approvare l'istruttoria prot. 1301 del 13/01/2017, relativa al P.P. privato denominato "PALESTRA DI MONTEOMBRARO" adottato dal Comune di Zocca, allegata al presente atto e che dello stesso costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di inviare il presente atto al Comune di Zocca, all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente dell'Emilia Romagna-sezione di Modena, all'ASL di Vignola-Servizio Igiene Pubblica.

Il Presidente MUZZARELLI GIAN CARLO

Originale Firmato Digitalmente

(da compilare in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. _____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Modena, li _____

**ISTRUTTORIA SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA E CARTOGRAFICA
Prot 1301 del 13/01/2017 Class. 07.04.05 - fasc. 2446**

COMUNE di ZOCCA. Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato Palestra di Montombraro. Osservazioni ai sensi dell'art. 35 L.R. 20/2000 e art. 5 LR 19/2008. Parere tecnico ai sensi dell'art.5 LR 19/1998. Verifica ambientale (verifica di assoggettabilità art. 12 D.Lgs. 152/2006 art. 5 LR 20/2000).

PREMESSE

Inquadramento amministrativo

L'Amministrazione Comunale è dotata di P.R.G. approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 404 del 11/07/2000.

In data 18/10/2016 con prot. comunale n. 10690 il Responsabile del Settore urbanistica – Edilizia Privata - Ambiente ha trasmesso il Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato “Palestra di Montombraro”.

Il Piano corredata del Rapporto Preliminare ai fini dell'assoggettabilità a VAS, è stata assunta agli atti provinciali con prot. 47510 in data 20/10/2016.

Contributi tecnici

- parere ARPAE assunto agli atti provinciali con prot. 54328 del 02/12/2016 (**v. allegato 1**);
- in data 20/10/2016 con prot. 47621 è stato richiesto il parere dell'Area Lavori Pubblici – U.O. Geologico - della Provincia di Modena; parere che è pervenuto in data 12/01/2017 prot. 1266 (**v. allegato 2**);

Contenuti del Piano Particolareggiato

Il Piano Particolareggiato è stato redatto per la costruzione da parte della Fondazione Bianchi – San Carlo, ente privato senza fine di lucro, della palestra dell'istituto Agrario Spallanzani, attualmente sprovvisto di tale servizio.

L'area di proprietà della Fondazione è classificata dal PRG come zona D3 Attrezzature di servizio di interesse generale.

Il PP prevede la realizzazione di due stralci attuativi; nel primo è prevista la costruzione della palestra, degli spogliatoi, dei servizi e dei parcheggi pubblici di pertinenza dimensionati alla SU messa in campo (620mq), al secondo stralcio sono rimandati eventuali ulteriori mq di SU, nonché i parcheggi pubblici e di pertinenza a completamento dei massimi previsti nel PP .

Tutto ciò premesso ed esaminato, considerato che la documentazione presente agli atti del competente Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica dell'Amministrazione Provinciale di Modena, consente l'espletamento della relativa istruttoria:

si formulano i seguenti pareri

OSSERVAZIONI ai sensi dell'art. 35 della LR 20/2000.

L'area in oggetto ricade all'interno di una zona a rischio idrogeologico elevato (R3) e molto elevato

(R4) disciplinata dalla scheda n.28 dell'Atlante del PTCP, nonché dall'articolo 18B delle NTA del medesimo piano. In particolare la zona interessata dalla costruzione della palestra è classificata zona 5 e pertanto

- 1. in sede esecutiva dell'opera devono trovare applicazione le prescrizioni di cui al comma 6 art. 18B del PTCP, per chiarezza riportate in nota ¹.**

Si rileva inoltre, dall'esame dei parametri urbanistici esplicitati nella Relazione Illustrativa, che la superficie utile complessiva di progetto pari a 5.150mq è stata ottenuta applicando un indice (5.000mq/ha) definito dal professionista fondiario, alla superficie territoriale del comparto (10.301mq). Nel medesimo articolo normativo, per calcolare le dotazioni a verde, si utilizza un indice di utilizzazione territoriale. Poiché non è ammissibile l'applicazione di un indice di utilizzazione fondiaria ad una superficie territoriale e poiché l'applicazione dell'indice fondiario alla superficie fondiaria (ST meno U1 e U2) porterebbe alla quantificazione di una SU minore di quanto previsto,

- 2. si demanda al Comune di Zocca di definire in modo univoco l'applicazione degli indici di PRG e quindi l'individuazione della Su realizzabile nel comparto ai sensi delle NTA vigenti.**

PARERE TECNICO ai sensi dell'art.5 LR 19/1998

Come si evince dal parere geologico che si allega (Allegato 2) "A seguito delle analisi effettuate e sulla base delle risultanze ottenute, l'area oggetto della variante viene dichiarata dal professionista incaricato come "Sulla base delle considerazioni, delle ipotesi e dei calcoli svolti si dà parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto".

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione del giugno 2015, in conformità quindi alla DAL 112/2007 - DGR 2193/2015 e all'adozione del P.T.C.P.2009, documentano adeguatamente le caratteristiche dell'azione sismica nel sottosuolo del sito di intervento e quindi ottemperano quanto previsto dal P.T.C.P. che negli elaborati cartografici specifica per l'area in oggetto l'esecuzione di approfondimenti di II° livello, e quanto dettato dalla DGR della Regione Emilia-Romagna n° 2193/2015.

Pertanto la documentazione geologico tecnica e sismica del Piano Particolareggiato denominato "ZONA OMOGENEA D3 SERVIZI INTERESSE GENERALE FRAZ. MONTEOMBRARO ", in Comune di Zocca, è assentibile".

PARERE TECNICO in merito alla VALUTAZIONE AMBIENTALE di cui all'art. 5 LR 20/2000 e ss. mm. e ii e LR 9/2008 (D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008)

Visti i contenuti del Rapporto Ambientale allegato al Piano Particolareggiato;

Visti i pareri complessivamente acquisiti con particolare riferimento a quello di ARPAE

- 3. il cui rispetto integrale si prescrive in questa sede e che si allega alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale (Allegato1);**

Si ritiene che il Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato "Palestra di Montombraro",

¹ 6. (P) Nelle zone 1, 2, 4 e 5, nel rispetto delle limitazioni previste per ciascuna zona, gli interventi su aree, infrastrutture, fabbricati e manufatti ammessi e gli interventi di livellamento e movimento del terreno sono vincolati dalle seguenti prescrizioni:

- allontanamento delle acque superficiali attraverso congrue opere di canalizzazione, al fine di evitare gli effetti dannosi dovuti al ruscellamento diffuso e per ridurre i processi di infiltrazione;
- verifica dello stato di conservazione e tenuta della rete acquedottistica e fognaria; eventuali ripristini e/o la realizzazione di nuove opere devono essere eseguiti con materiali idonei a garantire la perfetta tenuta anche in presenza di sollecitazioni e deformazioni da movimenti gravitativi;
- ogni intervento deve essere eseguito in modo tale da inibire grosse alterazioni dello stato di equilibrio geostatico dei terreni, evitando in particolare gravosi riporti, livellamenti, e movimentazioni di terreno anche se temporanei;
- le fasi progettuali devono avvenire nel rispetto del D.M. 11 marzo 1988 (Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii e delle scarpate) e successive modifiche ed integrazioni, nonché nel rispetto delle norme sismiche vigenti;
- in ogni nuovo intervento qualora durante opere di scavo venga intercettata la presenza di acque sotterranee, devono essere eseguiti drenaggi a profondità superiore a quella di posa di fondazioni dirette e comunque tale da intercettare le venute d'acqua presenti; tali interventi devono essere raccordati alla rete fognaria o alla rete di scolo superficiale.

non abbia necessità di successivi approfondimenti ai sensi del D.Lgs.4/2008 Titolo II, e pertanto possa essere escluso dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica.

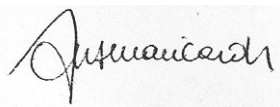
* * *

Per quanto precede, vista la documentazione complessivamente acquisita, in merito Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato “Palestra di Montombraro”, si propone che il Presidente della Provincia faccia propri i suddetti pareri tecnici contenuti nella presente istruttoria

- **sollevando le osservazioni di cui ai precedenti punti 1 e 2 ai sensi dell'art. 41 della L.R. n° 20 del 24/03/2000;**
- **facendo proprie le conclusioni del parere ambientale e le prescrizioni di cui al punto 3, ai sensi dell'art. 5 LR 20/2000 e D.Lgs 152/2006 e loro ss. mm. e ii.**

Il Funzionario
Ing Amelio Fraulini

Il Dirigente



ALLEGATO 1

***PARERE TECNICO in merito alla VALUTAZIONE
AMBIENTALE di cui all'art. 5 LR 20/2000 e ss. mm. e ii e LR
9/2008 (D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n.
4/2008)***

Al Comune di Zocca
Servizio Urbanistica–Edilizia Privata–Ambiente

Alla Azienda USL di Modena
Servizio Igiene Pubblica
Sede di Vignola

e p.c. Alla Provincia di Modena
Servizio Pianificazione Urbanistica e
Cartografica

Oggetto: Piano Particolareggiato di iniziativa privata per l'area sita in frazione Monteombraro di Zocca, in zona territoriale omogenea D:D3 "Servizi di interesse generale"

In riferimento alla richiesta prot. 10686 del 18.10.2016, esaminata la documentazione pervenuta dal Comune di Zocca, riguardante il Piano Particolareggiato di cui all'oggetto, si esprimono le seguenti considerazioni.

Il Piano in oggetto prevede la divisione in due stralci, solo il primo dei quali è al momento previsto in attuazione, per la realizzazione di una palestra e spogliatoi ad uso della struttura scolastica "Istituto di Agraria L.Spallanzani".

Il Piano prevede il collegamento alla rete fognaria esistente e l'adeguamento di parte della stessa e deve perseguire il principio d'invarianza idraulica.

Per quanto riguarda l'impatto acustico, considerato che il Comune di Zocca non ha effettuato la zonizzazione acustica del territorio, occorre comunque attribuire all'area in esame una zona acustica di classe I in quanto le aree scolastiche sono definite come aree particolarmente protette, dovranno pertanto essere rispettati i limiti di immissione assoluti pari a 50 dBA diurni e 40 dBA notturni, come la relazione acustica presentata documenta. L'intervento in progetto prevede che presso l'infrastruttura realizzata sia presente un'unità di trattamento aria considerata come l'unica sorgente sonora significativa impattante sull'esterno, detta sorgente sarà comunque mitigata acusticamente da una parete fonoassorbente. L'estensore della relazione acustica presentata ha utilizzato un software previsionale per determinare l'incidenza del rumore prodotto dalla nuova struttura al recettore più prossimo posto a 82 metri di distanza, i risultati hanno evidenziato sia il rispetto dei limiti di immissione assoluti che di quelli differenziali al recettore individuato, è però da sottolineare che i calcoli eseguiti dal software previsionale sono basati su una sorgente acustica (unità di trattamento aria) che non superi i 72 dBA di emissioni sonore.

Si esprime parere favorevole per quanto di competenza con le seguenti prescrizioni:

- come previsto dall'Ente Gestore, dovrà essere previsto un sovradimensionamento della condotta acque bianche che permetta la laminazione del flusso di scarico nella condotta fognaria esistente;

- relativamente all'impatto acustico occorrerà che nella scelta dell'impianto di trattamento aria (UTA) sia rispettata la caratteristica emissiva prevista nella relazione di impatto acustico presentata; inoltre al punto 8 della stessa relazione sono previste precise caratteristiche costruttive per la realizzazione delle pareti entro cui è confinata la UTA, che dovranno essere eseguite come ivi descritto.

A disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile del Distretto
D.ssa Elena Ori

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

ALLEGATO 2

Parere tecnico ai sensi dell'art.5 LR 19/1998



Provincia di Modena

Lavori Speciali e Manutenzione opere pubbliche

Telefono 059 209 623 - Fax 059 343 706

Viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Servizio Certificato UNI EN ISO 9001:2008 - Registrazione N. 3256 -A-

U.O. GEOLOGICO

tel. 059/209609 - fax 059/343706

Classifica 07-04-05 fasc. 2446/2016

Modena, 12/01/2017

Oggetto: COMUNE DI ZOCCA. P.P. ZONA OMOGENEA D3 SERVIZI INTERESSE GENERALE FRAZ. MONTEOMBRARO. PARERE ART. 5 LR 19/2008 IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO.

PREMESSE

L'analisi delle documentazioni geologico tecniche e sismiche è stata sviluppata in riferimento al quadro bibliografico/legislativo di seguito esposto.

- Circ.RER n.1288 del 11/03/1983 "Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici";
- Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) – Autorità di Bacino Po, approvato con D.P.C.M. 24/05/2001;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "NORME PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO" e ss. mm. e ii. e in particolare l'art. 5 che stabilisce che la Provincia, con riferimento ai Comuni per i quali trova applicazione la normativa tecnica sismica *"esprime il parere sul POC e sul Piano Urbanistico Attuativo... in merito alla compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.(comma 1). Il parere è rilasciato nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso, comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico sulla base della relazione geologica e dell'analisi di risposta sismica locale a corredo delle previsioni di piano. (comma 2)"*.
- Il D.M. (infrastrutture) 14 gennaio 2008 recante "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni" (G.U. n. 29 del 4 febbraio 2008) in vigore dal 1 luglio 2009;
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna n°112 del 2 maggio 2007, Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art.16, c.1 della L.R. 20/2000 per "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica" ed in particolare con riferimento al punto 2 degli atti di indirizzo della DAL 112/2007: gli studi di risposta sismica locale e microzonazione sismica vanno condotti a diversi livelli di approfondimento a seconda delle finalità e delle applicazioni nonché degli scenari di pericolosità locale (...);
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1661/2009 "Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.";
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna del 21.12.2015 progr. n. 2193/2015 - oggetto "Art. 16 della L.R. n.20 del 24/3/2000. Approvazione aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato "Indirizzi per gli studi di microzonazione

sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 2 maggio 2007, n. 112.”

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46 del 18 marzo 2009 è stata infine approvata variante generale al P.T.C.P., che ha assunto anche determinazioni in merito al rischio sismico con la “Carta delle aree suscettibili di effetti locali”.

DATO ATTO infine che il territorio del Comune di Zocca, Modena, ai sensi della normativa vigente in materia sismica, è attualmente classificato in zona 3.

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

La documentazione, allegata agli elaborati tecnici del PP denominato “Zona OMOGENEA D3 SERVIZI INTERESSE GENERALE FRAZ. MONTEOMBRARO”, in Comune di Zocca, è costituita dal rapporto geologico-tecnico e sismico del giugno 2015 a firma del Dott. R. Saloni.

Il comune di Zocca ha approvato lo studio di Microzonazione sismica con D.C.C. n. 64 del 29/09/2013.

Tale documentazione tecnica si ritiene un documento indispensabile per la corretta e compiuta valutazione del Piano nel presente provvedimento.

Nello specifico l'area in oggetto ricade in zona stabile suscettibile di amplificazione locale (II livello di approfondimento).

Le analisi geognostiche riportate nella relazione geologica, documentano la caratterizzazione geologico - tecnica dell'area interessata, con 6 indagini penetrometriche dinamiche medie tipo DPM, che hanno investigato il sottosuolo sino a 6.40 m dal p.c..

Dal punto di vista geofisico è stata eseguita una indagine sismica attiva di tipo MASW con calcolo del valore di Vs30 in funzione di quali è stata definita la categoria dei terreni di fondazione (categoria B/C per l'area indagata).

E' stata effettuata anche l'analisi della risposta sismica locale, mediante l'utilizzo dell'input sismico di riferimento (contenuto nella DGR 2193/2015) e la modellazione numerica monodimensionale, che ha permesso di definire, gli spettri di risposta ed i valori dei fattori di amplificazione di FA PGA e FA IS per $0,1 < T < 0,5$ sec e per $0,5 < T < 1$ sec.

A seguito delle analisi effettuate e sulla base delle risultanze ottenute, l'area oggetto della variante viene dichiarata dal professionista incaricato come “*Sulla base delle considerazioni, delle ipotesi e dei calcoli svolti si dà parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto*”.

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione del giugno 2015, in conformità quindi alla DAL 112/2007 - DGR 2193/2015 e all'adozione del P.T.C.P.2009, **documentano adeguatamente** le caratteristiche dell'azione sismica nel sottosuolo del sito di intervento e quindi **ottemperano** quanto previsto dal P.T.C.P. che negli elaborati cartografici specifica per l'area in oggetto l'esecuzione di approfondimenti di II° livello, e quanto dettato dalla DGR della Regione Emilia-Romagna n° 2193/2015.

Pertanto la documentazione geologico tecnica e sismica del Piano Particolareggiato denominato “ZONA OMOGENEA D3 SERVIZI INTERESSE GENERALE FRAZ. MONTEOMBRARO ”, in Comune di Zocca, è assentibile.

Il Dirigente ROSSI LUCA



Provincia
di Modena

Atto n. 10 del 13/01/2017

Oggetto: COMUNE DI ZOCCA. PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO PALESTRA DI MONTEOMBRARO. OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 L.R. 20/2000 E ART. 5 LR 19/2008. PARERE TECNICO AI SENSI DELL'ART.5 LR 19/1998. VERIFICA AMBIENTALE (VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ART. 12 D.LGS. 152/2006 ART. 5 LR 20/2000).

Pagina 1 di 1

ATTO DEL PRESIDENTE

L'Atto del Presidente n. 10 del 13/01/2017 è pubblicato all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 13/01/2017

L'incaricato alla pubblicazione
VACCARI NICOLETTA

Originale firmato digitalmente